



COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA

DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67 del 28.03.2013

OGGETTO	ADOZIONE DELLO SCHEMA DI 'PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE' - LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.
----------------	---

L'anno **duemilatredici** addi **ventotto** del mese di **marzo** alle ore **13,20** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

ARCODIA AMEDEO	A
DODECI ANDREA	A
MILETI ANTONIO	P
SANSIVERI AMEDEO	P
LATINO ELISABETTA TERESA	P

Totale presenti **3**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale **DOTT. GIUSEPPE TORRE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MILETI ANTONIO** nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA

- la proposta di deliberazione di competenza del AREA AMMINISTRATIVA n. 230 avente ad oggetto : ADOZIONE DELLO SCHEMA DI 'PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE' - LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190..

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- hanno espresso parere favorevole ;

RITENUTO

- che la stessa è meritevole di approvazione;

RICHIAMATO

- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Con voti unanimi legalmente resi e verificati;

DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta di deliberazione di competenza del AREA AMMINISTRATIVA avente ad oggetto ADOZIONE DELLO SCHEMA DI 'PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE' - LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.; che qui si intende ripetuta e trascritta.
2. Con successiva votazione, ad unanimità, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva per le motivazioni di cui in proposta.
3. Trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del AREA AMMINISTRATIVA e al Responsabile del **Settore Economico Finanziario** per quanto di competenza.



COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO
PROVINCIA DI MESSINA

Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale
n. 230 del 28.03.2013

SU INDICAZIONE DI	SINDACO
SETTORE DI COMPETENZA	AREA AMMINISTRATIVA
ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO	MARIA TERESA RABBONE

OGGETTO	ADOZIONE DELLO SCHEMA DI 'PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE' - LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.
---------	---

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune individua nella figura del Segretario Comunale, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, che testualmente recita:

“Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.”.

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:

“in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ... ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.”.

Ritenuto necessario, nelle more delle specifiche intese (da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge) procedere, comunque, all'approvazione del Piano di prevenzione della corruzione che verrà eventualmente adeguato alla luce della definizione degli adempimenti individuati in sede di Conferenza Unificata;

Viste anche le “Disposizioni in materia di anticorruzione” predisposte dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) che consigliano, in via prudenziale, di avviare il lavoro per la definizione per le “prime misure in materia di prevenzione alla corruzione”, ciò al fine di dare piena e sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla legge n. 190;

Visto lo schema di Piano predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune secondo lo schema-tipo inviato a mezzo pec dalla Prefettura di Messina;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

Visto lo statuto comunale;

Si propone

- 1.** - Di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, lo schema di **“PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”**, che si allega alla presente deliberazione facendone parte integrante, da trasmettere al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione;
- 2.** - Dare atto che il presente regolamento potrà essere rivisto sulla base delle specifiche intese approvate in sede di Conferenza unificata, con la definizione di altri e/o ulteriori adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, da parte degli Enti Locali;

Per l’Istruttoria
F.to Maria Teresa Rabbone

IL PROPONENTE
Per il Sindaco
F.to Amedeo SANSIVERI

In ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.90, n.142, recepito dall'art.1 , comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n.48, così come modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000, vengono espressi i relativi pareri come appresso :

IL SOTTOSCRITTO GIUSEPPE TORRE, IN SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO, per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **FAVOREVOLE** ;

Data 28.03.2013

Il Responsabile
F.to DOTT. GIUSEPPE TORRE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data

Il Responsabile
F.to Antonio Mileti

ATTESTA a norma dell'art.55 della legge 08.05.1990, n.142 recepito dall'art.1 , comma 1º, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n.48, , la copertura finanziaria all'intervento citato in proposta.

Data

Il Responsabile
F.to Antonio Mileti

ATTESTA , infine, a norma dell'art. 9, comma 2 del D.L. n. 78 dell'1.7.2009, convertito in Legge n°102/2009, la compatibilità di cassa con i relativi stanziamenti in bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Data

Il Responsabile
F.to Antonio Mileti

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
F.to MILETI ANTONIO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. GIUSEPPE TORRE**

- Viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo comune per quindici giorni consecutivi dal 29.03.2013 Al 13.04.2013 Ai sensi dell'Art. 32 comma1, del D.Lgs 18.06.2009 n. 69.
- Viene Trasmessa in copia in data odierna via e-mail ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addì, 28.03.2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. GIUSEPPE TORRE**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - Art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

Addì, 28.03.2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. GIUSEPPE TORRE**

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 23.09.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE